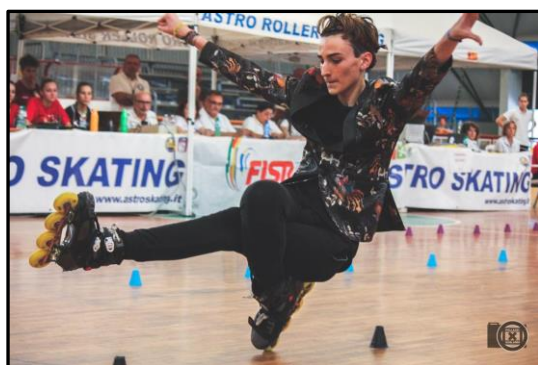




Il Carlino

Il tuo Porta in un giornalino!

Freestyle Slalom Skating: tra scuola e agonismo.



Sarà Riccardo Rizzoli a parlarcene!
Pag. 2

Focus on ...

**Prof del mese:
Fumagalli!**



Pag. 4

**Il Carlino si
presenta!**

Non perdetevi la
presentazione del
giornalino e della sua
Redazione!

Pag. 1



**Fake News: tra
scetticismo e
ingenuità.**

Pag. 8

**Oxford low-cost?
Non è più una
mission impossible!**

Pag. 10

**E tanti altri articoli
interessanti, come:**

“Amore&Psiche” a
pag. 12.

“La curiosità vien
recensendo” a pag. 13.

“ASMR”, per la
rubrica in lingua
straniera, a pag. 14.

IL CARLINO SI PRESENTA!

È con immenso piacere che presento “Il Carlino, il tuo Porta in un giornalino!”.

Si tratta di un progetto extrascolastico del tutto nuovo, la cui realizzazione non sarebbe stata possibile senza la buona volontà e voglia di fare di coloro che attualmente fanno parte della Redazione.

Quest’ultima è composta da studenti provenienti da più classi che hanno messo a disposizione il proprio tempo, le proprie passioni e,

perché no, i propri talenti per fare de “Il Carlino” una valida occasione di unione e collaborazione all’interno della nostra scuola. In termini di obbiettivi, il giornalino può essere utile a ciascuno di noi per conoscere il nostro presente, esprimerci dentro e, di conseguenza, fuori l’ambiente scolastico, ma anche per sviluppare il nostro senso critico e della ricerca.

Ricordo che per far parte della Redazione non è mai troppo tardi

e soprattutto non è necessario essere delle cime in italiano! Come avrete modo di notare, pubblichiamo anche pagine in lingua straniera, ci occupiamo della grafica, che comprende disegni e fotografie, e ci si può anche rendere disponibili per intervistare, correggere gli articoli e aiutare nella stampa. Più si è, meglio è! Ma bando alle ciance, ecco a voi i nomi dei nostri redattori:

DIRETTRICE

Caterina Meregalli 4BL

VICEDIRETTRICI

Lorenza Berna 3BS

Gaya Fumagalli 3BS

SEGRETARIE

Federica Magagnino

3BS

Clara Rummelin 4BL

GRAFICA

Irene Rovelli 4FS

REDATTORI

Vera Bozzolan 4BL

Giulia Chiarelli 4BL

Michela Fedeli 3BS

Francesca Quarenghi
3BS

Arianna Biguzzi 5BL

Nadia Ferrazzi 5BL

Elisa Alfano 5BL

Manuel Daniele 2DS

Giulia Tracchi 5BS

Barbara Mortari 4BS

Davide Mantovani 5FS

Arianna D’Erasmus 4BS

Giulia Ferrara 3AS



STUDENTE DEL MESE

FREESTYLE SLALOM SKATING: TRA SCUOLA E AGONISMO

Dopo Rolls Royce, Range Rover, Rock 'n' Roll, Ratei e Risconti e Romolo e Remo ecco una nuova R.R. pronta a sfondare! Il suo nome è Riccardo Rizzoli, da nove anni sfreccia per la Roller Macherio e nessuno lo può fermare.

Riccardo frequenta la classe 4FS del nostro liceo e il 7 Giugno 2018 ha conquistato il primo gradino del podio ai “Campionati Italiani di Pattinaggio Freestyle” che si sono tenuti al Palarovagnati di Biassono. Senza dimenticare che ha anche gareggiato a Parigi, Mosca, Berlino e Shanghai. Ma ora, lasciamo che sia lui a raccontarsi!

Ciao Ricky, parlati un po' di come si articola il tuo sport.

Il freestyle slalom consiste nel fare vere e proprie evoluzioni con i pattini, passando attraverso una fila di coni distanziati di 50 cm, 80 cm e 120 cm in soli 2 minuti scanditi dalla musica. Per evoluzioni si intendono le piroette o lo slalom eseguiti su una sola ruota del pattino.

L'obiettivo è stupire la giuria da un punto di vista sia tecnico che artistico.

Trovi sia uno sport impegnativo? Se sì, da che punti di vista?

Riconosco che sia uno sport impegnativo da un punto di vista tecnico, piuttosto che fisico. Per imparare un singolo passo ci si impiega anche un anno intero, pur ripetendolo tutti i giorni, ma tutta la fatica è ripagata dal raggiungimento degli obiettivi. Così l'atleta

comprende che tutto il tempo che ha speso sbagliando e cadendo è servito a qualcosa ... come arrivare quarto ai mondiali 2017 ad Acireale, in Sicilia, o arrivare primo a quelli di quest'anno!



Riccardo alle prese con il “Christie Corvo”.

Quanto incidono mente ed emozioni nello sport e nelle gare? Come le controlli?

Ritengo che un elemento decisivo in ambito sportivo è la preparazione mentale. A prescindere dalle capacità tecniche (importantissime anche loro, ovviamente), la mente influenza la performance all'80%. Per questo motivo, il controllo dei pensieri, delle emozioni e dell'ansia sta alla base della gara. Prima di esibirsi, infatti, è indispensabile la “visualizzazione”, ossia il ripasso mentale della coreografia. Essa è correlata al “rilassamento” o all' “attivazione” di mente e corpo.

La stabilità psicologica serve naturalmente anche durante gli allenamenti, al fine di programmarli al meglio e di avere sempre il giusto atteggiamento.

*Che strategia applichi in gara?
Insomma, qual è il tuo punto forte?*
Di sicuro il mio punto di forza è la creatività e le mie performance sempre originali, colorate e inaspettate lo dimostrano. Esprimere me stesso attraverso una coreografia è ciò a cui più tengo, in particolare per i messaggi che posso trasmettere. Ad esempio, quest'anno ho utilizzato la canzone "Friend like me" del cartone animato "Aladdin". Così ho cercato di concretizzare chi sono io con i miei amici: un tipo eccentrico e un po' pazzo. Allo stesso modo la giacca multicolore da me indossata rappresentava la stravaganza che mi caratterizza. In tutto ciò, ho il vantaggio di non avere vergogna ad esibirmi in questa maniera, che a un primo impatto può sembrare ridicola. Penso che questa sia la chiave del successo!

Cosa significa per te "fallimento"?
Ricordo ancora la mia prima gara in freestyle slalom, il 9 aprile 2017. Avevo lavorato sodo per un anno e, nonostante fosse la mia prima performance, ero convinto di vincere. Purtroppo, però, non sapevo ancora quanto fosse importante controllare le proprie emozioni, infatti sono caduto ben tre volte nel giro dei due minuti di gara. Troppe volte in così poco tempo! Pur essendo arrivato terzo, è stata una profonda delusione. Non riesco a capire come avessi potuto fare così tanti errori! Ero all'inizio della mia

carriera sportiva e stavo già pensando di mollare tutto, quando grazie al supporto dello psicologo sportivo, degli allenatori e della mia squadra ho deciso di continuare e di analizzare punto per punto i miei sbagli. Non mi sono arreso e ho lavorato il doppio per migliorare. Così, l'anno seguente i risultati delle gare sono stati molto più soddisfacenti, tanto che mi hanno portato sul podio dei campionati italiani e su quello di gare internazionali. Quindi concludo dicendo che il fallimento è fonte di miglioramento e di maturazione. È stata la spinta che mi serviva per iniziare a guardare più lontano e per non fermarmi alla superficie delle cose. In questo modo ho cominciato a vedere nel mio futuro avversari stranieri e non più italiani.



“Amo il pattinaggio perché è libertà, una danza, un'espressione artistica”.

Cosa ci dici dei professori? Sono favorevoli rispetto al notevole impegno?

I professori si sono sempre dimostrati favorevoli, incoraggiandomi sempre a praticare uno sport. Inoltre, in generale a scuola “me la cavo” dato che riesco a memorizzare in fretta (mi alleno tutti i giorni tranne il mercoledì).

Per quanto riguarda le assenze non ho problemi, poiché da una parte non mi vengono conteggiate, vista la motivazione sportiva, dall'altra grazie all'aiuto dei compagni non rimango indietro con il programma disciplinare e tra un volo e l'altro mi tengo al passo con gli argomenti di studio.

Di fatto i compagni sono stati i veri supporters. Non a caso a giugno sono venuti a farmi il tifo ai campionati italiani, dove ho conquistato il primo posto. Quel giorno è stato speciale anche grazie a loro.

Il futuro lo vedi sui pattini? Quali sono i tuoi obiettivi?

Non sono ancora certo di ciò che vorrò fare, ma di sicuro non abbandonerò il pattinaggio, che è la mia passione. Effettivamente non la vedo come una vera e propria professione, dato che ho altri interessi nel campo delle scienze umane e non solo. Per il momento il mio obiettivo è mantenere il titolo di campione italiano e magari vincere una gara internazionale "a tre coni" (una delle gare più difficili) e col tempo anche una gara europea. Dato che non voglio limitare le mie capacità e la mia voglia di fare, nonostante sappia che la strada sarà lunga e faticosa, non vi nascondo che il mio sogno nel cassetto è quello di diventare un giorno campione del mondo.

Caterina Meregalli 4BL & Irene Rovelli 4FS

PROF DEL MESE: FUMAGALLI!

Partiamo con la prima domanda, vuole presentarsi a coloro che non la conoscono?

Per chi ancora non mi conosce, per chi non è mio allievo al Carlo Porta, preciso che all'interno di questa scuola insegno matematica e fisica. Oltre a gestire la normale attività didattica mi occupo anche del Porta Debate Club che spero possa avere sempre più seguaci in quanto, nonostante sembri lontano dalle mie materie d'insegnamento, l'argomentare e il contro-argomentare in realtà sono alla base del pensiero logico e dovrebbero essere insegnate nel biennio, anche se non



riusciamo mai a farlo. L'impegno profuso per il Carlo Porta non è facile: insegnare è un lavoro che richiede passione, tempo e voglia di mettersi in gioco. Ci si pensa spesso a casa anche quando non si è al tavolo a correggere le verifiche. Io per esempio aprono le mie lezioni, le immagino e penso alle possibili domande degli studenti anche quando sono in giro con il mio cane.

Come sono cambiate le generazioni di studenti nel corso degli anni?

Prima di puntualizzare i cambiamenti intercorsi nelle generazioni di studenti c'è da considerare che anche noi docenti

invecchiamo e modifichiamo l'approccio con l'insegnamento. Dimostrando meno pazienza vorremmo infatti che i nostri alunni arrivassero alle cose immediatamente. Per quanto concerne gli studenti dobbiamo riconoscere che sono cambiati molto, anche se non è possibile dire se in meglio o in peggio. Hanno più difficoltà a leggere un testo, dimostrano anche una soglia di attenzione più bassa, ma sono più facilitati nel lavorare contemporaneamente su più fronti. Per tale ragione è necessario lavorare su due versanti, facendo tornare gli alunni a leggere e a comprendere la valenza semantica delle parole e portandoli a seguire le proprie inclinazioni. Inoltre bisogna considerare che i rapporti tra docenti e studenti sono mutati. Vent'anni fa era impensabile che uno studente avesse il numero di telefono dell'insegnante, mentre oggi è una consuetudine. Vedo quest'aspetto in maniera molto positiva, perché conoscersi di più può aiutare a lavorare

meglio, sempre nell'ottica della cordialità e dell'educazione.

Ci può parlare del suo lavoro come presidentessa dell'associazione AVIS?

Sono convinta che la società non vada avanti se non esistono, oltre alle istituzioni tradizionali, anche quelle che vanno sotto il nome del terzo settore, associazioni di volontariato che aiutano lo Stato a gestire la "cosa" pubblica. AVIS in particolare aiuta la sanità ad avere dei donatori disponibili per gli ammalati. Ogni ospedale deve poter contare su sacche di sangue e sacche di plasma e noi come associazione gestiamo un database di donatori e li chiamiamo quando serve. I malati hanno necessità di ricevere trasfusioni di sangue o di emo-derivati e l'AVIS si preoccupa di lavorare accanto alle strutture sanitarie per fare in modo che gli ammalati abbiano ciò di cui necessitano. Ci si prende carico di un bisogno e si cerca di risolverlo. All'interno del tessuto sociale ognuno di noi, indipendentemente dal lavoro che fa, dovrebbe farsi carico di aspetti che riguardano tutta la società.



Oltre a quelle prima citate, lei fa parte di altri progetti o associazioni?

Ho diversi contatti con le associazioni del territorio monzese. Attualmente sto seguendo due gruppi che non sono ancora formalmente delle associazioni; uno si chiama Kronos Rainbow e lavora contro le discriminazioni di genere, su tematiche omosessuali; l'altro si chiama Rete Brianza Pride e si occupa di coordinare gruppi su

tematiche LGBTQ+. Penso che non si possa tollerare la discriminazione di un essere umano sulla base del genere, dell'appartenenza ad un diverso gruppo etnico o del ceto sociale. Ogni uomo ha un valore intrinseco, in quanto persona, che va salvaguardato. Tutti gli esseri umani hanno il diritto a fare il proprio percorso per raggiungere la felicità.

Gaya Fumagalli 3BS

EX STUDENTE DEL MESE

MARCO LORUSSO: MUSICA E GERMANIA

Per la rubrica “interviste a ex studenti”, questo mese abbiamo avuto il piacere di intervistare Marco Lorusso, ex alunno del Liceo Linguistico Carlo Porta, ora residente in Germania a una sessantina di chilometri da Francoforte.

Gli abbiamo chiesto, innanzitutto, come si è trovato al Porta durante il periodo liceale, e per tutta risposta Marco ha espresso considerazioni complessivamente positive, dicendo che la scuola era ben organizzata e che grazie ad essa è riuscito ad acquisire un buon livello linguistico. Si è trovato bene anche grazie al prof. Perrella, che gli ha dato l'opportunità di scoprire la propria passione musicale, fondando il gruppo “Perry's Boys and Girls”, nel quale continua a suonare nello spettacolo di fine anno. Marco ha raccontato che quando espresse il

desiderio di fare il quarto anno all'estero, nonostante l'assenso dei genitori, per ragioni burocratiche non fu supportato dalla scuola, fatta eccezione per due prof: Camesasca e Siniscalchi, che lo aiutarono nel trovare soluzioni economiche accessibili, dovendo però optare per un paese diverso da quello desiderato.

La meta originaria era il Texas, di cui Marco era e sarà sempre innamorato a causa del panorama musicale, ma alla fine optò per la Germania mettendosi anche alla prova linguisticamente.



Marco ci spiega che l'aspetto più bello dello scambio è stato confrontarsi con altre forme mentis ed una cultura completamente diversa dalla sua. Si è trovato bene anche all'interno della famiglia ospitante, poiché il padre condivideva la passione per la musica, e ciò li ha aiutati nell'instaurare un buon rapporto. Ci ha detto inoltre che entrambi i genitori insegnavano in una struttura scolastica chiamata "Sonderschule", che si impegna nell'aiutare didatticamente persone disabili. Inoltre, ha precisato che lo scambio ha favorito la sua maturazione personale dovuta alla capacità di adattamento aiutandolo a scoprire il "vero Marco". Da un punto di vista linguistico, dopo le iniziali difficoltà ha potenziato le sue competenze, pertanto rileva l'importanza di fare almeno un minimo di sei mesi all'estero per padroneggiare una lingua straniera. Dopo l'anno di scambio culturale, Marco è tornato in Italia per

intraprendere l'ultimo anno del Liceo e ha scelto di tornare in Germania per fare l'università. Per riuscire a portare avanti l'amore per la musica, da suonatore di basso, ha scelto una triennale dove studia rock, pop, jazz (ovviamente anche teoria musicale) che al termine del percorso di studi gli conferirà due diplomi, uno in pedagogia musicale e l'altro come strumentista. Inoltre, ha deciso di conseguire la certificazione C2 di tedesco, con il quale diventerebbe un madrelingua a tutti gli effetti. Oggi Marco condivide la sua abitazione con una ragazza della stessa età e ci sprona a diventare autonomi, mettendoci in gioco. Ci dice: "Se devo stimolare i ragazzi ad alzarsi dal divano per vedere il mondo, state certi che lo faccio." Quindi che dire... siete pronti a partire?

Giulia Chiarelli 4BL

LO SCIAME STA ARRIVANDO ...

Vi ricordate della protesta per i caloriferi? Se siete almeno in terza, sicuramente. Da lì ci siamo accorti che lamentarsi in corridoio non era abbastanza. Era necessario trasformare



le lamentele in cambiamento. È proprio questo il fine del Collettivo Wasp, nato pochi mesi dopo la protesta, nel settembre 2017, da un piccolo nucleo di studenti in succursale.

Lavorando insieme abbiamo ottenuto e organizzato un'autogestione e creato occasioni per portare coesione tra gli studenti.

Quest'anno molti membri del collettivo sono stati eletti rappresentanti di classe e d'Istituto, con l'obiettivo di migliorare la nostra scuola sotto tutti gli aspetti, così da poter essere fieri di frequentarla. Siete tutti invitati a unirvi a noi, più siamo meglio è!

Arianna Biguzzi 5BL, Elisa Alfano 5BL & Nadia Ferrazzi 5BL

FAKE NEWS: tra SCETTICISMO e INGENUITA'



“Fake news” è un’espressione usata ai giorni nostri per indicare la diffusione di notizie inventate e dai contenuti ingannevoli. Non è facile comprendere se un’informazione sia vera o meno, soprattutto a causa della superficialità che caratterizza la società odierna, ma non è impossibile.



Esistono molti modi per vincere l’inaccortezza delle persone, tra cui dei programmi radio che annunciano una notizia vera e una falsa, per lasciare agli ascoltatori la possibilità di indovinare quale delle due sia la cosiddetta “bufala”. Io stessa devo ammettere di aver fatto molta fatica a scegliere, a dimostrazione di quanto possano essere insidiose le fake news.

È dunque opportuno che ognuno di noi verifichi le fonti dell’articolo e le confronti con altre, controlli la data di pubblicazione e delle foto annesse. Spesso vengono fusi

avvenimenti provenienti da contesti completamente differenti. A livello europeo, invece, sono stati creati i “fact-checking”, servizi che, con algoritmi, segnalano siti Google che diffondono notizie false, li bloccano ed elargiscono pesanti multe. Personalmente, credo sia più opportuno analizzare le cause della pubblicazione di tali notizie. La diffamazione tramite le fake news è usata dalle persone per sfogare la propria rabbia e insoddisfazione verso chi magari nella vita è riuscito a ottenere risultati migliori.

Mettere multe può quindi essere veramente d’aiuto o aumenta solo l’ira delle persone? Quali altri motivi potrebbero spingere le persone a diffondere false notizie? Spesso, dietro a tutto ciò ci sono ragioni economiche.

Difendersi dalle notizie false non è quindi una missione impossibile. Bisogna aumentare la propria consapevolezza per non farsi influenzare da tutto ciò che si legge online. Come disse Guicciardini nei suoi *Ricordi*, “si deve usare la propria discrezione, per distinguere tutti i fatti e le circostanze ed analizzare le circostanze per cui avvengono”.

Clara Rummelin 4BL

POLIZIOTTI FUORI DALLE SCUOLE, MA I PROBLEMI SONO ALTRI

Per l'anno scolastico 2018-2019 il governo ha stanziato 2,5 milioni di euro per la realizzazione del progetto "Scuole Sicure" che prevede, nelle principali città italiane, poliziotti e cani antidroga davanti alle scuole, nuovi impianti di video sorveglianza davanti agli Istituti e daspo urbano per gli spacciatori al fine di combattere degrado ed illegalità di fronte agli istituti scolastici...

Il progetto "Scuole Sicure" ha scatenato la reazione degli studenti italiani, che ritengono che vi siano questioni più imminenti da affrontare. I ragazzi italiani, studenti di ogni ordine e grado, lamentano, soprattutto nel Meridione, un'edilizia scolastica che manca di ristrutturazioni. In alcune realtà rilevano carenze sia nel materiale scolastico, antiquato ed inefficiente, sia nei laboratori di scienze, arte e nelle palestre sprovviste di attrezzi o in alcuni casi inagibili. Spesso gli alunni segnalano servizi e connessione internet inadeguati e troppo spesso mal funzionanti, e trasporti pubblici insufficienti, che arrecano disagi e ritardi quotidiani a chi viaggia a bordo di mezzi vecchi e sporchi. In alcune realtà gli studenti esprimono critiche anche a un'alternanza scuola-lavoro un po' confusionaria e coperta da esigui



finanziamenti. Numerose altre importanti questioni sono affrontate dalle consulte studentesche e dai sindacati, ma non vengono tenute nella dovuta considerazione. Rispetto al progetto "Scuole Sicure", c'è turbolenza anche tra i dirigenti scolastici, che si dividono fra chi liquida come inutili e dannose le telecamere di fronte alle scuole, guardando alla presenza dei cani con perplessità e coloro che ritengono che l'operazione possa fungere da deterrente alla criminalità e tutelare correttamente gli alunni. A mio parere occorrerebbe intervenire per affrontare i problemi della scuola italiana e le difficoltà che gli studenti, da Nord a Sud, sono obbligati a sopportare quotidianamente, evitando di sorvegliare le scuole a spese dei contribuenti.

Davide Mantovani 5FS

OXFORD LOW COST? NON È PIÙ UNA *MISSION IMPOSSIBLE*



Sei in cerca di idee per la tua vacanza-studio estiva e non sai che pesci pigliare? Hai una mezza idea, ma il tuo budget non te la permette? Ecco il consiglio che fa per te! Mi trovavo nella stessa situazione, quando verso Marzo 2018 sono venuta a conoscenza di un'agenzia viaggi-studio online. Allora, ciò che sapevo con certezza era che volevo andare in Inghilterra per migliorare il mio inglese un po' scarso. E così è stato.

Il punto di forza di tale agenzia è proprio quello di offrirti ciò di cui hai bisogno, chiaramente in base alle tue esigenze. Ad un costo contenuto mi ha assicurato un corso intensivo di lingua inglese (30 lezioni settimanali) alla Oxford International, materiale didattico (libro e penna) e un alloggio in famiglia con mezza pensione. Il tutto per la durata temporale di due settimane e per due persone, dal momento che mi trovavo insieme a una mia amica. Il volo aereo è escluso dal costo totale, ma può essere prenotato per tempo, evitando di spendere somme troppo alte. Un altro vantaggio di questa agenzia è il disporre di completa autonomia, perché non vincola alla frequenza delle attività pomeridiane, lasciando liberi di decidere se aggregarsi alle uscite organizzate dalla scuola frequentata, o se pianificare da soli la

permanenza al di fuori delle suddette attività... in questo modo, io e la mia amica, contando solo sulle nostre capacità di comunicazione e orientamento, siamo state una giornata a Londra!

È stata, in pratica, un'esperienza all'insegna dell'indipendenza, da non intendersi in senso negativo. Trovandosi in una città e in un Paese sconosciuto, in cui oltretutto non si parla la nostra lingua, in ciascuno scatta quel senso di responsabilità che permette di muoversi con cautela, di mantenersi costantemente informati e di non perdersi, per tornare a casa sani e salvi.



Caterina Meregalli 4BL

“UMANITÁ”

Ho scritto il passo seguente in un momento di riflessione. Dopo aver letto alcuni articoli riguardanti diversi conflitti di carattere civile e sociale, mi sono chiesta: ma è davvero questo il mondo che vogliamo per noi e per i nostri figli? Desideriamo un mondo pieno di pregiudizi, razzismo, discriminazione, maleducazione, guerre oppure vogliamo un mondo dove tutti possiamo vivere pacificamente, facendo valere le proprie idee e non sentendosi impotenti?

Buona lettura.



“L’amore più vero è quello che unisce noi umani. Quante volte compiere un piccolo gesto, come un’adozione a distanza, ci fa rendere conto, di quanto in realtà, siamo fatti della stessa sostanza? Il regalo più grande che abbiamo, oltre a quello della vita, è proprio quello di poterci capire e provare emozioni. Siamo noi la storia che tra pochi secoli, i nostri posteri studieranno. E perché non riuscire a trasformarla per renderla fantastica e colma d’amore?”.



Asmaa Lotfi 4AS

UN GIORNO QUALUNQUE

Mi chiamo Luca e credo di non essere in grado di stare in questo mondo, perché è troppo complicato per un ragazzo di sedici anni come me. La scuola è la mia peggior nemica; la frequento raramente e i voti sono bassi, tanto che se prendessi quattro si alzerebbe la media. I miei genitori non sono mai a casa, perché sono troppo impegnati a fare altro che i genitori. Se esistesse un prontuario su come stare al mondo lo leggerei dall’inizio alla fine.

Oggi ho deciso di andare a scuola e, anche se vorrei rimanere nel mio letto caldo sotto le coperte, purtroppo ho un autobus da prendere e sono anche in ritardo.

Decido di prendere l’ascensore, sperando di rimanervi bloccato dentro, ma purtroppo non accade.

Esco dal portone del palazzo e giro a destra con una voglia di vivere così assente che un bradipo morto sarebbe più dinamico.

Arrivo fino al semaforo.

È giallo, pertanto decido di non passare.

È rosso. L’attesa è sempre più lunga ed io sto congelando.

Quando il semaforo diventa verde, attraverso con una camminata stile Beatles ed arrivo alla fermata giusto in tempo.

A scuola, la noia delle lezioni si fa sentire sempre di più, fino a quando non entra una nuova alunna.

Si chiama Sara ed è più bella del suono della campanella che dichiara la fine delle lezioni.

Si siede accanto a me: da quel momento la scuola non è più così opprimente.

L'amicizia con Sara ha illuminato i miei giorni e mi ha sostenuto nelle difficoltà.

Quando incontri, per caso, una persona che ti capisce e che ragiona come te, ti senti davvero bene.

Sperimenti la felicità.

Auguro a tutti di trovare la persona con la quale superare gli ostacoli della vita, una persona che ti aiuti a scrivere il prontuario della tua esistenza.

Anche se vi hanno deluso e vi hanno fatto del male, anche se avete perso la speranza e vi sentite persi in un bicchier d'acqua non dovete mai smettere di cercare a felicità e le persone con le quali dividerla.

Anna Megha IIS



COS'É AMORE&PSICHE?

“Amore&Psiche” è una rubrica che si pone l'obiettivo di rispondere alle

domande e ai dubbi degli studenti del Porta su argomenti, quali l'amicizia e l'amore e questioni di vario genere. Nel nostro primo articolo desideriamo affrontare un tema davvero importante per noi: l'essere chi si è davvero, non avendo paura di diventarlo e non avendo timore del giudizio altrui.

So chi sono ma ho paura di diventarlo.

Spesso la società ci dice che dobbiamo essere noi stessi e ovviamente noi cerchiamo di seguire questo consiglio.

Ma in quanti ci riescono davvero?

È infatti la stessa società che ci sprona ad essere autentici, accettando la diversità, a esprimere aspri giudizi, ad alzare muri e a porre limiti. Sicuramente essere se

stessi è difficile e fa paura, ma crescere significa anche affrontare le parti più profonde di sé. Non essere se stessi può portare a tanta sofferenza, ma trovare il “vero sé” rappresenta un percorso lungo e complicato, all'interno del quale spesso ci si arresta e ci si interroga sulle consapevolezza acquisite. Lungo l'itinerario si incontrano sempre le critiche di qualcuno, ma accontentare gli altri per paura di non essere ciò che si aspettano è sbagliato. Quello che conta è proseguire verso la conoscenza e realizzazione di sé. Questo renderà più forti, arrivando a ringraziare sé stessi per aver intrapreso questo coraggioso cammino.

“Siate sempre voi stessi, per quanto difficile sia, perché non c'è nulla che fa più male che vivere la propria esistenza continuando a negare la propria essenza”.

[Mail di riferimento per le vostre domande:](mailto:amorepsicheilcarlino@gmail.com)
amorepsicheilcarlino@gmail.com

Arianna D'Erasmus 4BS & Giulia Tracchi 5BS

La curiosità vien recensendo.

“UOMINI SENZA DONNE” – Murakami

Sette sono le storie che compongono questo libro. Sette sono le vicende che si sviluppano tra l'assurdo nella realtà e la realtà nell'assurdo. Murakami, seguendo coerentemente il suo stile, in questo libro ci presenta un crescendo di irrazionalità che si mischia con la mera concezione del tempo e della vana ricerca della felicità. L'intento è quello di mostrare storie d'amore e non, nelle loro diverse forme, dalle più pure a quelle più anomale, focalizzando la solitudine e l'abbandono. Tutto questo è raccontato con sensibilità e profondità, tanto che è inevitabile identificarsi in alcuni personaggi, vedersi come loro nel presente o temere di diventare loro in

futuro. Questa raccolta rappresenta un viaggio lungo e faticoso, che porta in luoghi sconosciuti e in altri fin troppo esplorati dell'anima, della mente e della vita di tutti i giorni. Ogni tappa ha qualcosa da insegnare, lasciando un'impronta difficile da cancellare.



Barbara Mortari 4BS

“ELEANOR & PARK, PER UNA VOLTA NELLA VITA” – Rainbow Rowell

La storia di Eleanor e Park iniziò sul pulmino, quando lei si sedette accanto a lui, ma il ragazzo non la notò nemmeno, immerso nella lettura dei suoi fumetti e perso tra le note degli Smiths.

Sembravano non avere nulla in comune e faticavano a sopportarsi, ma poi l'amore li colpì cogliendoli del tutto impreparati, perché nessuno dei due era abituato ad essere al centro della vita di qualcuno.

Tra insicurezze e paure, tipiche del percorso adolescenziale, entrambi riuscirono a scambiarsi il regalo più grande: amare i difetti di chi è destinatario del proprio amore, superando qualsiasi pregiudizio. Visti gli ostacoli

che la vita pone, è inevitabile chiedersi se saranno in grado di far crescere questo loro sentimento o se verranno sopraffatti dalle difficoltà.

Sta a noi scoprirlo.

A prima vista, può sembrare una semplice e scontata storia d'amore, ma come si dice sempre

“non è opportuno giudicare un libro dalla copertina”. Il romanzo è espresso in forma fluida e scorrevole e mantiene viva l'attenzione del lettore per tutta la narrazione. I protagonisti hanno una caratterizzazione completa che focalizza diversi aspetti. Eleanor ci viene presentata come una ragazza semplice e un po' in carne, che predilige un modo di vestire particolare



e trasandato. Ha l'animo gentile e manifesta un profondo legame d'affetto con la madre, casalinga in totale balia del compagno possessivo e violento per cui la ragazza prova molto astio, così come i suoi due fratellini.

Park, invece, ha la famiglia che ogni ragazzo vorrebbe avere, con dei genitori amorevoli in grado di garantirgli il meglio, anche se il giovane si sente schiacciato dalle aspettative paterne, riguardanti soprattutto le vittorie in ambito sportivo. Park è figlio di immigrati asiatici e per ragioni discriminatorie è costretto a subire episodi di bullismo che coinvolgeranno anche Eleanor, seppur in forma diversa. La ragazza vorrebbe una vera famiglia, invece lui desidera solo che i suoi genitori abbiano minori aspettative nei suoi confronti.

Il loro amore ha un retrogusto "dolceamaro", tipico dell'adolescenza in cui le "cotte" sono molteplici e vanno e vengono; a prima vista non sembrano andare d'accordo, ma il tempo li porterà a conoscersi meglio, appassionandoli ai rispettivi interessi, come i fumetti dei supereroi o la musica.

Entrambi con forza e tanto coraggio riusciranno ad imporsi sui bulli e sui rispettivi genitori, contrari alla loro relazione, maturando nel contempo e permettendo a una piccola infatuazione di crescere sempre di più facendo scoprire loro la bellezza del primo amore.

Nel complesso il romanzo è valido sia sul piano concettuale che strutturale. Può essere un ottimo regalo per chi ama il genere romantico, come la sottoscritta, e cui il libro è piaciuto molto come lettura estiva.

Francesca Quarenghi 3BS

ASMR

ASMR (Autonomous Sensory Meridian Response) is the subjective experience of "low-grade euphoria". It consists in a combination of positive feelings and a distinct tingling sensation on the skin. Named in 2010 by doctor Jennifer Allen, it is considered a new way to well-being by scientists, not only for the sensation of pleasure it causes but also for the help it can provide to people with panic



attacks and/or depression, giving its relaxing effects. ASMR is characterized by its various "triggers", specific auditory or visual stimuli, including whispering, page turning, carving, the execution of multiple mundane tasks, etc. There are so many triggers we are sure you will find yours if you listen closely to your body's reactions to different sounds.

Giulia Ferrara 3AS

GUARDATINTORNO!



Robert Capa – Retrospective

La mostra dedicata al più grande fotoreporter del XX secolo, Robert Capa, presenta più di 100

immagini in bianco e nero che documentano i maggiori conflitti del Novecento. Fu, infatti, testimone oculare nella guerra civile spagnola (1936-1939), nella seconda guerra sino-giapponese (che seguì nel 1938), nella Seconda Guerra Mondiale (1941-1945), nella guerra arabo-israeliana (1948) e nella prima guerra d'Indocina (1954), anno della sua morte per una mina antiuomo.

Eliminando le barriere tra fotografo e soggetto, i suoi scatti ritraggono la sofferenza, la miseria, il caos e la crudeltà delle guerre, diventando delle icone: basti pensare allo scatto che ritrae la morte del miliziano nella guerra civile spagnola nel 1937 e alle fotografie dello sbarco delle truppe americane in Normandia datate giugno del 1944.

Quando: dal 7 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019

Dove: Arengario di Monza



Picasso Metamorfosi

La mostra *Picasso Metamorfosi* segna la stagione autunnale milanese. Dedicata al rapporto multiforme e fecondo che il genio spagnolo ha sviluppato, per tutta la sua straordinaria carriera, con il mito e l'antichità, si propone di esplorare da questa particolare prospettiva il suo intenso e complesso processo creativo. Con *Picasso Metamorfosi* sarà l'antichità nelle sue diverse forme a declinarsi nella mitologia reinventata da Picasso e presentata in sei sezioni con le opere del grande artista accostate a quelle di arte antica (ceramiche, vasi, statue, placche votive, rilievi, idoli, stele) che lo hanno ispirato e profondamente influenzato.

Quando: dal 18 ottobre 2018 al 17 febbraio 2019

Dove: Palazzo Reale di Milano



OroscopoPorta

ARIETE



21 marzo-20 aprile

★★☆☆☆

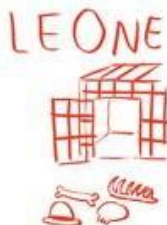
Non è il tuo mese fortunato per quanto riguarda l'amore: se incontri la tua crush nei corridoi, scappa. Ma non scoraggiarti! Un tuo insegnante ti darà un voto fantastellare!



21 aprile-20 maggio

★★★★☆

Non farti ingannare dalle 4 stelle: non migliorerai a livello personale, ma andrai avanti a botte di... fortuna.

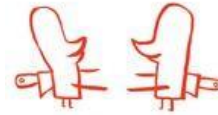


23 luglio-23 agosto

★★☆☆☆

Hai una verifica importante all'orizzonte? Non ti preoccupare... andrà male nonostante una notte passata a studiare. Ma in amore le cose cambieranno: la tua crush si fidanzerà.

GEMELLI



21 maggio-21 giugno

★★★☆☆

Ti troverai ad un bivio davanti ad una decisione molto importante e dovrai scegliere che strada prendere: nel dubbio, siediti.

CANCRO



21 giugno-22 luglio

★★★★★

Questo mese hai la fortuna alle stelle! Amore e scuola vanno a braccetto verso la felicità.

VERGINE



24 agosto-22 settembre

★★★★☆

Sarà un mese molto tranquillo e, dato che la scuola non ti porterà via tanto tempo, riuscirai a realizzare un tuo sogno, che sia bungee dumping o la

perfet **BILANCIA** la
maion



23 settembre-22 ottobre

★★☆☆☆

Inizialmente l'amore va a gonfie vele ma, essendo la situazione scolastica disastrosa, si presenterà la necessità di trascurarlo per migliorare. Cosa sceglierai?

SCORPIONE



23 ottobre- 22 novembre

★★★★☆☆

Il vostro cuore sussurra "Amore". Il vostro cervello consiglia "Prudenza". I vostri insegnanti urlano "Ti boccio!". Che ne dici di iniziare a studiare invece di guardare fuori dalla finestra per cinque ore?

SAGITTARIO



23 novembre-21 dicembre

★★☆☆☆

Attenzione, questo mese troverai la persona giusta per te. Siediti in auditorium e ascolta chi ti sussurra la parola "glaciazione".

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

★★★★☆☆

In amore la situazione è monotona, ma non rattristarti: hai il tuo fascino e lo userai con i bidelli per farti passare sottobanco le fotocopie della prossima verifica.

ACQUARIO



21 gennaio-19 febbraio

★★☆☆☆

Sei una creatura mista: 1/3 uomo, 1/3 donna e 1/3 albero. Usa l'ultimo terzo per la tua interrogazione e respira immobile.

PESCI



20 febbraio- 20 marzo

★★★★☆☆

Andrai ad un concerto e incontrerai l'amore della tua vita... che canta e balla sul palco. Per la disperazione ti dedicherai allo studio, portando la tua media a livelli mai visti.

CRUCI-ATUS!



1	2	3	4	5	6	7	8	9			
10				11	12		13			14	
				15	16		17			18	
19	20	21	22				23			24	
	24					25	26			27	
			28			29				30	
31		32								33	
		34		35	36		37	38			
	39		40				41			42	
			43			44	45	46			47
48		49				50				51	
52								53			54
					55					57	
58							59			60	

ORIZZONTALI

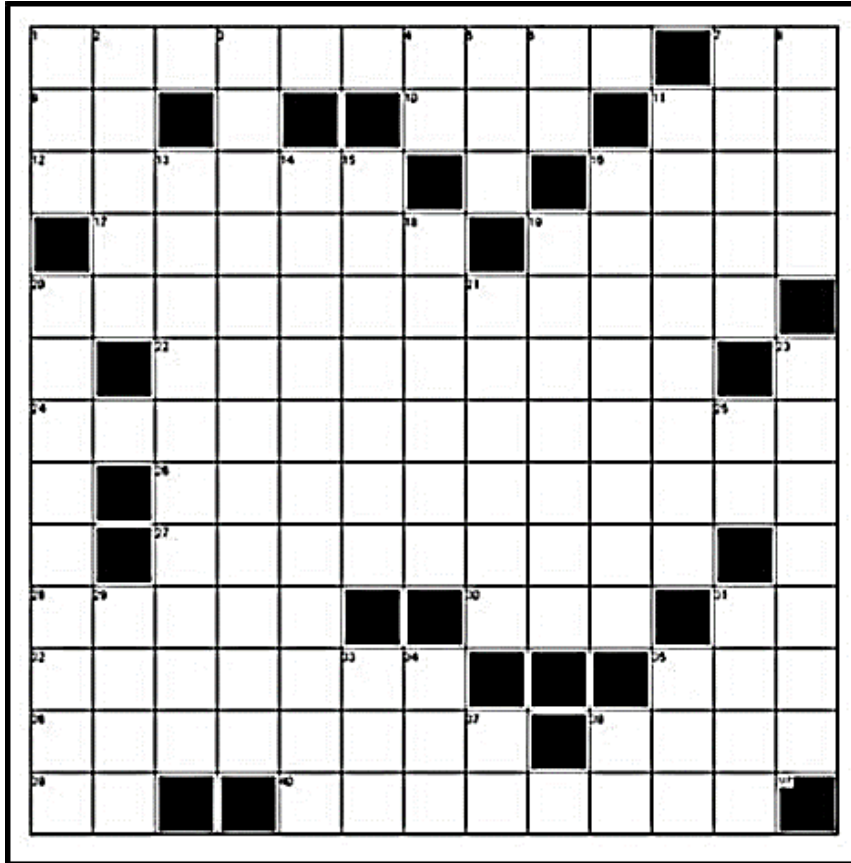
1. La casa preferita di Harry
5. Lo è Abertforth
8. Il numero perfetto
10. Nome del vecchio gufo di casa Weasley
12. Metà Orco
13. Le puoi retrocedere con la Giratempo
15. Ludo Bagman ne gestisce uno
18. Lo scrittore di *Magicamente lo*
19. Incanto che permette di muovere oggetti
23. Lago senza pari
24. Quando ti capita il 404 sono cavoli acidi
25. Erborologia, Alchimia e Laboratorio
27. Uno degli scagnozzi di Malfoy
28. Son così le cose alla Veela Scosciata!
29. Squadra Speciale
30. Non qui

VERTICALI

1. Bevanda tradizionale inglese
2. Metà arco
3. Non Rilevabile
4. Confini di alto
6. Not hard
7. Lo sono Harry, Ron ed Hermione
8. ... nei sotterranei! lo ve l'ho detto...
9. Devi incastrarlo per fare scacco matto
11. Per illuminare anche la notte più buia
13. Confini di oasi
14. I seguaci di Voldemort
16. E' proibita quella di Hogwarts
17. Le "teste" delle montagne
20. Orto Esterno
21. Persona di cui Ron prende le forme per entrare nel Ministero
22. Li si regalano ai maghi maggiorenni
26. Alchimia Sperimentale
27. Articolo per Spioscopi
31. Sigla della saga
32. Wilkes e Nott
33. E' Mollelingua quella di Fred e George
35. La moglie di Lupin
36. Lo è Dobby
37. Il padre di Harry per Piton
38. Insopportabile poltergeist
39. Il guardiacaccia di Hogwarts
42. Metà tara
45. Voglia, guizzo di volontà
46. Leso senza pari
48. Aritmanzia Elementare
49. Inizio d'immenso
51. Secondo livello d'esame ad Hogwarts
54. Cognome di Dedalus
55. Mezza tesa
56. Seconda nota musicale



CRUCIPORTA



ORIZZONTALI: - 1.Elementi sagomati specialmente ornamentali - 7.Le gemelle in terra - 9.Kazan regista (iniziali) - 10.Non in funzione all'inglese - 11.L'attrice Padovani - 12.Aumenta con il sale - 16.El noto quotidiano spagnolo - 17.Impedisce in parte i movimenti - 19.Un Pat cantante - 20.Non per vie traverse - 22. Gli scali come Malpensa 2000 - 24.Indugiare - 26.Con accurata precisione - 27. Raccolte di parole di una lingua - 28.Un proverbio prega Dio di guardarcene - 30.Un suffisso accrescitivo - 31.Una sillaba in francese - 32.Il Mike regista de «Il laureato» - 35.E grasso... a Londra - 36.Dura trentasei mesi - 38.Il lago con Montisola - 39.Le vocali in... bella - 40.Il grande fisico di Ulm -

VERTICALI: - 1.Miei a Parigi - 2.E' simile alla giraffa - 3.Un capolavoro canoviano - 4.La città di un Museo del Cinema (targa) - 5.Ufficiale in breve - 6.La Falk del teatro (iniz.) - 7.Sovrana parigina - 8.Lo sono le barbe fatte - 11.Indocinesi di Vientiane - 13.Tecnici ospedalieri - 14.Il feedback italiano - 15.Ottenuti con minacce - 16.Un soldato del Genio - 18.Il titano padre di Prometeo e Atlante - 19.Ingmar regista - 20.Come un certo tipo di esplosivo - 21.Legno pregiato di color rosso bruno - 23.Un matematico amico di Platone - 25.Un Tognazzi attore (iniziali) - 29.Si prende per sparare - 31.Capoluogo del Calvados - 33.Lega Navale Italiana - 34.Sinistra a sinistra - 35.Federazione per scacchisti (sigla) - 37. Un po' ostinato - 38.Al termine delle peripezie -

"FUMETTO
IN VERTICALE"



PIERZ

**Mandate i vostri articoli alla mail:
ilcarlo.porta@gmail.com**

In tanti, mi raccomando!

**Attualità, storie, consigli, recensioni, interviste, articoli in lingua e chi
più ne ha, più ne metta!**

Ringraziamo la Prof.ssa Bramati e il Prof. Valentino per il prezioso aiuto
prestato nella correzione e organizzazione del giornalino.